

La paura di sbagliare e il coraggio di scegliere

La paura dell'acqua e il coraggio di tuffarsi. La paura di volare e il coraggio di prendere un aereo. La paura è una reazione inconscia, di fronte a qualcosa di ignoto, alla quale possiamo reagire con la paralisi o con la consapevolezza di poterlo trasformare in opportunità. La distanza tra la paura come blocco e la paura come limite da superare sta nella motivazione e volontà di evolvere.

In sanità la paura non può condizionare le scelte ma dev'essere una leva per prendere decisioni. Il concetto di base è che la tutela della salute è una componente essenziale per il benessere sociale e un elemento critico per lo sviluppo economico di un paese. Ma i portatori di interesse del sistema salute (pubblici e privati) hanno il coraggio di ammetterlo? O hanno ancora paura a considerare la sanità come un investimento?

La ricerca farmaceutica è sempre più impegnata a sviluppare terapie che incontrino i bisogni clinici in diverse aree di patologia. Oggi, per i pazienti con malattie a esito fatale si prospettano tecnologie sanitarie in passato impensabili, ma i cui impatti finanziari spaventano.

L'industria è ben disposta a promuovere una sanità basata sul valore, come risposta alla sfida dell'innovazione sostenibile. Tuttavia serve che governo e Aifa si dimostrino aperte al dialogo e alla partecipazione nella scelta di strategie di controllo e contenimento della spesa che attualmente si traducono troppo spesso in tetti, payback o equivalenza terapeutica. Le future politiche di rimborso in Italia dovrebbero, invece, andare incontro a un'ottimizzazione dell'allocatione delle risorse considerando una sostenibilità a due vie: non solo del sistema sanitario ma anche delle aziende farmaceutiche, attrici fondamentali nel conseguimento dell'obiettivo comune.

Le scelte di politica sanitaria si riflettono nella fiducia dei cittadini per il proprio governo, negli investimenti fatti nel paese, nel miglioramento delle competenze e dei risultati di cura. C'è ancora troppa paura ad affrontare il problema con un approccio più olistico, come se farmaceutica, sanità, economia e welfare fossero entità distinte. Ci vorrebbe un atto di coraggio perché la sostenibilità del nostro sistema salute non sia la paura di fallire ma la forza di investire.

A cura dei rappresentanti delle aziende partecipanti al progetto Forward

“ Il vero problema non è avere paura di qualcosa, ma è la paura della paura.

Davide Bennato

04

“ La paura non unisce i popoli ma, al contrario, li frammenta.

Frank Furedi

05

“ Vedo la paura come primo strumento di relazione tra medico e paziente.

Emanuele Nicastrì

07

“ Il dono del tempo che potrebbe derivare dall'intelligenza artificiale costituisce una grande promessa.

Eric Topol

10

“ La tecnologia non può e non deve essere utilizzata in maniera indiscriminata.

John Mandrola

11

“ Per paura si ubbidisce a una richiesta a cui non si dovrebbe dare ascolto, con coraggio si ascolta e si adempie il compito assegnato dalla legge.

Fulvio Moirano

14

“ Ma è davvero il coraggio quello che serve per vincere la paura in chirurgia?

Luigi Presenti

19

“ La formazione medica non può essere un continuo atto di coraggio dovuto a un sistema inadeguato.

Stefano Guicciardi, Mirko Claus

20

“ La sensazione di paura all'inizio è stata data soprattutto dal non trovare elementi di confronto.

Francesca Fedeli

29

Un passo avanti, e poi uno ancora



Era scontato che saremmo arrivati a parlarne. A forza di interrogarci sulle cose che dovrebbero un domani cambiare le cure e il prendersi cura, era chiaro che avremmo finito con lo scrivere della paura e del coraggio.

Della prima, *la paura*, non si può fare a meno di discutere dato che in medicina accompagna ogni decisione, presa o subita, dell'operatore sanitario e del paziente. Il timore di sbagliare ma anche del non decidere a cui si aggiungono tutte quelle piccole e grandi paure che si associano alla cura e alla salute. D'altro canto, l'innovatore trova nella paura, la sua e quella degli altri, il maggior fattore limitante e, allo stesso tempo, il più efficace stimolo a far bene.

Per quanto siano utili la preparazione, lo studio, il calcolo, la conoscenza e molte altre cose ancora, è proprio fare quell'ulteriore passo in avanti che richiede un qualcosa in più, *il coraggio*. Non si tratta del gesto eroico e dell'ardire di un momento, ma di un approccio che consente di mettere alla prova le proprie e le altrui convinzioni, con metodo. Una scelta obbligata lì dove l'incertezza rimane un elemento sempre presente.

Ma anche la paura stessa sembra aver bisogno di una cura in una società che spesso ne è vittima e ostaggio. E il coraggio, declinato nelle diverse esperienze raccontate da *Forward*, può essere la "medicina".

In queste pagine leggerete pure del coraggio e delle paure presenti nei gesti quotidiani ma sempre da parte di chi riesce a guardare avanti. Tutti quelli che sono coinvolti dall'intervento medico, l'innovatore e non da ultimo il singolo paziente, pur tenendo conto delle tante ma spesso necessarie titubanze, hanno spesso bisogno di fare un passo in avanti, e poi uno ancora.

Antonio Addis
Dipartimento di epidemiologia,
Servizio sanitario regionale del Lazio
Asl Roma 1

forward

Supplemento a *Recenti Progressi in Medicina* Vol. 110, numero 7-8, Luglio/agosto 2019

Advisory Board

Laura Amato
Giovannella Baggio
Renato Botti
Marina Cerbo

Marina Davoli
Flori Degrassi
Tiziana Frittelli
Giovanni Leonardi

Nello Martini
Fulvio Moirano
Carlo Perucci
Walter Ricciardi

Carlo Saitto
Angelo Tanese
Francesco Trotta



La policy di Forward è descritta in dettaglio sul sito del progetto.

I componenti dell'Advisory Board, il Direttore responsabile e l'Associate Editor non percepiscono compensi per le attività svolte nell'ambito del progetto Forward. — Le opinioni espresse dagli autori e dalle persone intervistate sono personali e non impegnano gli enti e le aziende di appartenenza.

Direttore responsabile

Luca De Fiore
Antonio Addis

Il Pensiero Scientifico Editore
Via San Giovanni Valdarno 8
00138 Roma

T. +39 06 862 82 335
F. +39 06 862 82 250
info@recentiprogressi.it

Associate Editor

Redazione

Marialidia Rossi
Laura Tonon
Rebecca De Fiore

Stampa **Ti Printing**
Via delle Case Rosse 23 - 00131 Roma
Luglio 2019



Relazioni esterne

Luciano De Fiore
Maria Nardojanni

Grafica

Antonella Mion

© 2019 Il Pensiero Scientifico Editore

Partecipano al progetto Forward anche

